

14 novembre 2023

Nuovo sistema di tariffazione del servizio di refezione scolastica: obiettivo maggiore equità

Da gennaio 2024 parte l'adeguamento all'indice dell'inflazione. Introdotte nuove fasce Isee, maggiori elementi di equità e agevolazioni per chi ha più figli. Per la maggioranza delle famiglie l'aumento sarà tra i 3 e i 5 euro al mese. Esteso lo sconto per più figli anche sopra i 30.000 euro di Isee. Invariate le tariffe per gli altri servizi scolastici integrativi nonostante l'aumento dei costi per il Comune

Dopo più di otto anni dalle ultime modifiche (il precedente aumento è stato applicato nel 2015 con delibera di Giunta p.g. n.224514/2015), con l'inizio dell'anno solare 2024 verranno adeguate le tariffe del servizio di refezione scolastica.

La non variazione delle tariffe nel corso dell'ultimo decennio si confronta con un aumento del costo del pasto, dovuto sia all'aumento della qualità delle materie prime sia all'impatto del forte incremento dell'inflazione: il costo che il Comune di Bologna riconosce al fornitore del servizio per ogni singolo pasto, infatti, è passato da 4,25 euro nel 2015 (anno a cui risalgono le attuali tariffe) a 5,60 euro a settembre 2023, con un aumento, quindi, del 32%.

Da sottolineare inoltre che nel costo totale sostenuto dal Comune per ogni pasto devono essere considerati anche i costi indiretti: oltre al costo del pasto al fornitore, infatti, il Comune per poter fornire il servizio mensa nelle scuole, sostiene altri costi indiretti che riguardano il personale dedicato allo sporzionamento e all'allestimento e alle sanificazioni degli ambienti dedicati al consumo del pasto (nelle scuole infanzia), la quota parte delle utenze e le manutenzioni delle strutture, il personale dell'area che si occupa dei controlli e dell'appalto, il servizio di analisi microbiologica degli alimenti, il personale degli uffici scuola che segue la parte amministrativa relativa alle iscrizioni e alle emissioni dei bollettini di pagamento.

L'adeguamento delle tariffe per gli utenti sarà calmierato nel 2024, dall'impiego delle risorse ministeriali per le mense bio utilizzate dal Comune proprio per abbattere gli effetti dell'aumento tariffario a favore delle famiglie, oltre che da un sistema di sconti e riduzioni più articolato. Il Comune, infatti, grazie all'eccellenza del proprio servizio di refezione, che ha fornito oltre 3 milioni di pasti biologici nel corso dell'anno, si è infatti aggiudicato il fondo interministeriale per le mense biologiche: i contributi ricevuti verranno ripartiti tra i beneficiari del servizio, compresi anche coloro che frequentano le scuole d'infanzia comunali e le private paritarie inserite nell'offerta comunale.

L'obiettivo del Comune, se il Governo confermerà le risorse, è di mantenere la scontistica anche negli anni successivi.

L'aumento per il 2024, che non riguarderà ovviamente i circa 1.400 utenti esenti, sarà dunque **dai 0,30 centesimi** al mese circa per la fascia più bassa di Isee fino ai 17,7 euro al mese per quella più alta (sopra i 35.000 euro di Isee). Per la maggior parte delle famiglie gli **aumenti saranno tra i 2,8 e i 4,9 euro al mese**. Per chi non presenta l'Isee l'aumento sarà invece di circa 25 euro al mese.

Invariate le tariffe per gli altri servizi scolastici integrativi

L'aumento riguarderà solo le tariffe del servizio di refezione. Rimarranno quindi invariate le tariffe mensili o trimestrali forfettarie degli altri servizi integrativi scolastici (per esempio il servizio di pre-scuola mattutino, il servizio di post-scuola pomeridiano, il servizio di post-scuola nell'orario del pasto e il servizio di trasporto scolastico collettivo), ovvero quei servizi

che maggiormente influiscono sulla conciliazione vita/lavoro delle famiglie bolognesi. Questo anche se il costo di questi servizi per l'Amministrazione è anch'esso aumentato in questi anni a causa dell'inflazione e dell'aumento dei costi di personale.

Ricordiamo che i servizi integrativi sono sempre gratuiti per bambini e bambine con disabilità o per quei bambini e bambine che sono in tutela al Comune di Bologna, che sono in affido etero-familiare oppure collocati in una struttura per i quali il servizio sociale territoriale presenti apposita richiesta. Sono inoltre previste esenzioni per i nuclei familiari che rientrano in una misura di inclusione attiva e sostegno al reddito, previa istruttoria svolta congiuntamente da servizi educativi e servizi sociali territoriali.

Il nuovo sistema tariffario

La revisione delle tariffe: nuove fasce Isee, riduzioni e sconti

Il nuovo impianto incrementa il prezzo del pasto, ma introduce **nuovi elementi di equità** e prevede la rimodulazione delle fasce ISEE: fino a quest'anno, la soglia più alta di ISEE era fissata ai 24.999,99 euro. Tutte le famiglie che avevano una dichiarazione ISEE uguale o superiore a 25.000 erano riunite in un solo scaglione che pagava 5,20 euro per ogni pasto fruito. Questa fascia comprendeva anche le famiglie che non avevano presentato una dichiarazione ISEE.

Da gennaio 2024 verranno introdotte **nuove fasce ISEE con prezzi maggiormente progressivi**: una fascia da 25.000 a 29.999,99 euro, una da 30.000 a 34.999,99 ed una per la fascia uguale o superiore a 35.000.

Introducendo più fasce si vuole favorire non solo le fasce più basse ma anche il ceto medio e salvaguardare le famiglie più numerose.

Viene infatti **esteso lo sconto pluriutenza** (sconto progressivo della retta in presenza di più figli iscritti al servizio) **anche alle famiglie con ISEE sopra i 30.000 euro**. Fino a oggi lo sconto pluriutenza era concesso solo alle famiglie con ISEE sotto i 30.000 euro. In questo modo, per il secondo figlio/a l'aumento dovuto all'entrata in vigore delle nuove tariffe viene molto ridimensionato se non azzerato.

Dichiarazione ISEE

Per le famiglie che ancora non l'avessero fatto, è sempre possibile presentare una dichiarazione ISEE valida: la tariffa derivante dallo scaglione ISEE di riferimento verrà applicata a partire dal primo bollettino utile.

Il pasto a scuola

Del servizio di ristorazione si pagano solo i pasti fruiti, mentre in molti altri Comuni la tariffa è fissa.

Ricordiamo che il servizio di refezione consiste per le scuole d'infanzia e primarie, ogni giorno, non solo nel pasto, ma anche in due merende, quella del mattino (latte o, se attivato il progetto, frutta fresca) e quella pomeridiana. Si connota per materie prime nazionali, di elevata qualità, biologiche, a km zero e con prodotti del territorio, oltre che referenze DOP e IGP, e viene prodotto in legame fresco-caldo, tutto in giornata senza ricorso ad abbattimento o rigenerazione.

I risultati dell'ultima rilevazione di customer satisfaction, realizzata da Ribò nel febbraio scorso, hanno rilevato che il giudizio dei genitori sul servizio di refezione è estremamente, molto o abbastanza positivo per il 66%.

Novità

Dal 23 ottobre 2023 è disponibile per le famiglie una nuova APP per dispositivi mobili nata dalla collaborazione tra l'Area educazione, istruzione e nuove generazioni e il Settore innovazione digitale e dati del Comune di Bologna.

La nuova APP si chiama Bologna Zerodiciotto e mette a disposizione delle famiglie bolognesi un ulteriore canale di comunicazione con l'Amministrazione e la possibilità di usufruire di alcuni servizi in maniera rapida, sicura e soprattutto gratuita.

Un ulteriore strumento, per chi frequenta le scuole statali, anche **per comunicare le eventuali assenze, così da non vedersi attribuiti i costi di pasti non fruiti e ed evitare spreco di cibo.**

Questi sono i link per scaricare gratuitamente la APP dagli store:

- Link AppStore | IOs: <https://apps.apple.com/it/app/zerodiciotto/id6464297543>
- Link PlayStore | Android: <https://play.google.com/store/apps/details?id=com.bologna.zerodiciotto&hl=it>